

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

		31/12/2025	31/12/2024			31/12/2025	31/12/2024
ONERI E COSTI				PROVENTI E RICAVI			
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>				A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	10.555	€ 93.084	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€	160	€ -
2) Servizi	€	238.687	€ 133.080	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€	-	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€	7.546	€ 24.797	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	-	€ -
4) Personale	€	390.452	€ 431.416	4) Erogazioni liberali	€	3.862	€ -
5) Ammortamenti				5) Proventi del 5 per mille	€	1.695	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali							
6) Accantonamenti per rischi ed oneri				6) Contributi da soggetti privati	€	-	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€	42.868	€ 62.356	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi			€ 4.918
8) Rimanenze iniziali	€	1.504.804	€ 3.856.108	8) Contributi da enti pubblici			€ -
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				9) Proventi da contratti con enti pubblici			€ -
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali				10) Altri ricavi, rendite e proventi	€	1.486.769	€ 3.116.543
				11) Rimanenze finali	€	740.804	€ 1.504.804
Totale	€	2.194.912	€ 4.600.842	Totale	€	2.233.290	€ 4.626.265
				Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)			
					€	38.378	€ 25.423
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>				B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€	-	€ -
2) Servizi	€	-	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€	-	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€	-	€ -
4) Personale	€	-	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€	-	€ -
5) Ammortamenti	€	-	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€	-	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	-	€ -				
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€	-	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€	-	€ -	7) Rimanenze finali	€	-	€ -
8) Rimanenze iniziali	€	-	€ -				
Totale	€	-	€ -	Totale	€	-	€ -
				Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)			
					€	-	€ -
C) Costi e oneri da <u>attività di raccolta fondi</u>				C) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di raccolta fondi</u>			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€	-	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	-	€ -	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€	-	€ -
3) Altri oneri	€	-	€ -	3) Altri proventi	€	-	€ -
Totale	€	-	€ -	Totale	€	-	€ -
				Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)			
					€	-	€ -
D) Costi e oneri da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>				D) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività finanziarie e patrimoniali</u>			
1) Su rapporti bancari	€	14.951	€ 9.548	1) Da rapporti bancari	€	3	€ 0
2) Su prestiti	€	-	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€	-	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€	-	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€ -

5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	5) Altri proventi	€	-	€	-
6) Altri oneri	€	-	€	-					
Totale	€	14.951	€	9.548	Totale	€	3	€	-
					Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	€	(14.948)	€	(9.548)
E) Costi e oneri di <u>supporto generale</u>					E) Proventi di <u>supporto generale</u>				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-	1) Proventi da distacco del personale	€	-	€	-
2) Servizi	€	-	€	-	2) Altri proventi di supporto generale	€	-	€	-
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-					
4) Personale	€	-	€	-					
5) Ammortamenti	€	-	€	-					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	-	€	-					
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-					
7) Altri oneri	€	-	€	-					
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-					
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-					
Totale	€	-	€	-	Totale	€	2.233.293	€	4.626.265
					Totale proventi e ricavi	€	2.233.293	€	4.626.265
Totale oneri e costi	€	2.209.862	€	4.610.390	Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	€	23.430	€	15.875
					Imposte	€	(4.614)	€	(4.950)
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	€	18.816	€	10.925
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI									
Esercizio t					Esercizio t				
Esercizio t-1					Esercizio t-1				
Costi figurativi					Proventi figurativi				
1) da attività di interesse generale	€	-	€	-	1) da attività di interesse generale	€	-	€	-
2) da attività diverse	€	-	€	-	2) da attività diverse	€	-	€	-
Totale	€	-	€	-	Totale	€	-	€	-
	€	-	€	-		€	-	€	-

Mod. A - STATO PATRIMONIALE

	AI 31/12/25	AI 31/12/24
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	9.672	9.672
2) impianti e macchinari	2.931	2.931
3) attrezzature	21	21
4) altri beni	11.660	11.660
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	24.284	24.284
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti imprese controllate	0	0
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti imprese collegate	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	24.284	24.284
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	1.388.708	1.094.833
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	1.388.708	1.094.833
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.649	136.027
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso utenti e clienti	71.649	136.027
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.288	41.881
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso associati e fondatori	15.288	41.881
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.517	21.639
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso enti pubblici	25.517	21.639
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	213.453	101.299
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	213.453	101.299
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.000	560
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	1.000	560
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	587.134	534.257
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	587.134	534.257
7) verso imprese controllate		

	esigibili entro l'esercizio successivo	431.304	321.304
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso imprese controllate	431.304	321.304
8) verso imprese collegate			
	esigibili entro l'esercizio successivo	5.552	5.552
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso imprese collegate	5.552	5.552
9) crediti tributari			
	esigibili entro l'esercizio successivo	37.534	28.734
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti tributari	37.534	28.734
10) da 5 per mille			
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti da 5 per mille		
11) imposte anticipate			
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti imposte anticipate		
12) verso altri			
	esigibili entro l'esercizio successivo	124.455	230.033
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale crediti verso altri	124.455	230.033
Totale crediti		1.512.886	1.421.285
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1) partecipazioni in imprese controllate		0	0
2) partecipazioni in imprese collegate		0	0
3) altri titoli		0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0	0
IV - Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali		3.898.725	1.309.103
2) assegni			
3) danaro e valori in cassa		22.720	21.100
Totale disponibilità liquide		3.921.445	1.330.203
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		6.823.039	3.846.321
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		0	16.388
Totale Attivo		6.847.323	3.886.993
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
I - Fondo di dotazione dell'ente		621	621

II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	40.460	40.460
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali		0
3) riserve vincolate destinate da terzi		0
Totale patrimonio vincolato	40.460	40.460
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	15.875	0
2) altre riserve		0
Totale patrimonio libero	15.875	0
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	18.816	10.926
TOTALE PATRIMONIO NETTO	75.773	52.006
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0
2) per imposte, anche differite		0
3) altri		0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.800	4.518
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	274.705	354.705
esigibili oltre l'esercizio successivo	80.000	
Totale debiti verso banche	354.705	354.705
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.870.588	2.917.267
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori	5.870.588	2.917.267
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.049	40.702
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	14.049	40.702
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.800	11.500
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	10.800	11.500
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		

	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale acconti		
7) debiti verso fornitori			
	esigibili entro l'esercizio successivo	14.827	30.714
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso fornitori	14.827	30.714
8) debiti verso imprese controllate e collegate			
	esigibili entro l'esercizio successivo		
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso imprese controllate e collegate		
9) debiti tributari			
	esigibili entro l'esercizio successivo	4.651	
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti tributari	4.651	0
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	esigibili entro l'esercizio successivo	20.291	8.586
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.291	8.586
11) debiti verso dipendenti e collaboratori			
	esigibili entro l'esercizio successivo	18.546	
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	18.546	
12) altri debiti			
	esigibili entro l'esercizio successivo	457.293	466.996
	esigibili oltre l'esercizio successivo		
	Totale altri debiti	457.293	466.996
TOTALE DEBITI		6.765.751	3.830.469
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		0	0
Totale Passivo		6.847.323	3.886.993



TAMAT ETS

P.IVA 02142470547 – Via Dalmazio Birago 65, Perugia (PG)

RELAZIONE DI MISSIONE

Esercizio 2025

Redatta ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore)

secondo i modelli approvati con D.M. 5 marzo 2020 (G.U. n. 102 del 18 aprile 2020)

Denominazione	TAMAT ETS
Forma giuridica	Ente del Terzo Settore (ETS) – Associazione di promozione sociale
Codice fiscale / P.IVA	02142470547
Sede legale	Via Dalmazio Birago 65 – 06124 Perugia (PG)
Esercizio di riferimento	1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025
Data di redazione	Giugno 2026
Approvata da	Assemblea dei soci / Organo di amministrazione



Sommario

1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	4
1.1 Natura giuridica e forma organizzativa	4
1.2 Statuto e finalità istituzionali	4
1.3 Sede e struttura organizzativa.....	4
1.4 Organi di amministrazione e controllo.....	4
2. ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE	4
2.1 Settori di intervento.....	5
2.2 Principali aree geografiche di intervento.....	5
2.3 Descrizione dei principali progetti.....	5
I. Cooperazione allo sviluppo.....	5
Rinascita Mali: donne e giovani per lo sviluppo agroecologico delle comunità locali	5
SENE NI SORO – Agricoltura e agroalimentare a sostegno dell’imprenditoria e dello sviluppo locale del Mali	6
TUUM-BAOOBO – Formazione professionale di qualità per occupazione e imprenditorialità inclusive in zootecnia per giovani e donne burkinabé	6
SOAMBA – Allevamento razionale e stabile del coniglio per la sicurezza alimentare e la creazione di reddito (Burkina Faso).....	6
AGRES – Coltivare la resilienza rafforzando la sostenibilità dei sistemi agroalimentari e la gestione degli ecosistemi naturali (Burkina Faso)	7
ALITER – Autonomia alimentare dei territori attraverso l’agroecologia (Burkina Faso)	7
JA PLUS – JArdins de PLUie: Strategie basate sulla natura contro il rischio idrogeologico (Italia – Tunisia) ...	7
II. Emergenze umanitarie.....	8
Sicurezza alimentare e rigenerazione naturale assistita per la resilienza delle comunità vulnerabili di Bandiagara (Mali)	8
Lavoro per le giovani generazioni e la popolazione sfollata interna (IDP) per una vita dignitosa (Burkina Faso).....	8
III. Formazione professionale e preparazione civica	8
FORMER – Formazione e orientamento per il rafforzamento dei mestieri e dell’impiego in ambiente rurale (Tunisia)	8
IV. Inclusione sociale e lavorativa	9
Perugia tra Arte & Orti (Italia).....	9
ReTI di Agricoltura Sociale Umbria – Relazioni territoriali inclusive di agricoltura e socialità (Italia).....	9
PerOrientarmi – Azioni di accompagnamento per l’integrazione sociale di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale (Italia)	9
V. Educazione alla cittadinanza globale.....	10



Cooperazione: mettiamola in Agenda! – Giovani e territori per l’Aiuto Pubblico allo Sviluppo Sostenibile (Italia).....	10
Planning SE(E)Ds – Pianificare distretti di economia solidale per la sostenibilità sociale, economica e ambientale	10
The Water Code – La formula per una gestione sostenibile delle risorse idriche del mondo (Italia)	10
CO_RE – Comunità Reattive e Resilienti (Italia)	11
“Brain Train” on Agenda 2030: informare, cambiare e mobilitare le giovani generazioni sullo sviluppo (Italia)	11
3. RISORSE UMANE	11
3.1 Personale retribuito	11
3.2 Collaboratori e prestazioni di terzi.....	12
3.3 Volontari	12
4. ELEMENTI DI RENDICONTO GESTIONALE	13
4.1 Proventi e ricavi (A).....	13
4.2 Oneri e costi (B)	14
4.3 Avanzo di gestione	15
5. ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	15
5.1 Struttura patrimoniale sintetica	15
5.2 Immobilizzazioni materiali.....	16
5.3 Disponibilità liquide e investimenti finanziari.....	16
5.4 Debiti e passività	16
5.5 Patrimonio netto.....	17
6. ATTIVITÀ DIVERSE E RACCOLTA FONDI.....	17
6.1 Attività diverse (art. 6 CTS)	17
6.2 Raccolta fondi	17
7. RAPPORTI CON ENTI CORRELATI E PARTI CORRELATE	17
8. ALTRE INFORMAZIONI	18
8.1 Sostenibilità e continuità delle attività.....	18
8.2 Rischi e incertezze	19
8.3 Evoluzione prevedibile della gestione.....	20
8.4 Operazioni significative successive alla chiusura dell'esercizio	21
8.5 Informativa sull'applicazione delle norme del CTS	21
9. DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	22
LETTERA DEL PRESIDENTE	23



1. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

1.1 Natura giuridica e forma organizzativa

TAMAT ETS è un Ente del Terzo Settore, giuridicamente riconosciuto, iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Opera nel campo della cooperazione internazionale allo sviluppo, dell'educazione alla cittadinanza globale e della tutela dei diritti umani. L'ente è costituito senza finalità di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

1.2 Statuto e finalità istituzionali

Lo statuto di TAMAT ETS, adeguato alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017, individua quale scopo principale la promozione della cooperazione internazionale allo sviluppo e la realizzazione di attività di interesse generale nelle aree geografiche di intervento (Africa subsahariana, Medio Oriente, Europa orientale e bacino del Mediterraneo). Le attività svolte rientrano nelle categorie previste all'art. 5, comma 1, lettere a), d), i) e w) del D.Lgs. 117/2017.

1.3 Sede e struttura organizzativa

La sede legale e operativa è situata in Via Dalmazio Birago 65, 06124 Perugia (PG). TAMAT ETS dispone di uffici di progetto e rappresentanze locali in Burkina Faso, Mali e Tunisia, dove operano staff espatriato e personale locale nell'ambito dei progetti in corso.

1.4 Organi di amministrazione e controllo

L'ente è amministrato dal Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea dei soci, che delibera sulle strategie e approva il bilancio consuntivo e preventivo. Il controllo sulla gestione è esercitato dall'Organo di Controllo (Revisore dei Conti), nominato ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 117/2017.

2. ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE SVOLTE

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) D.Lgs. 117/2017, la presente sezione descrive le attività di interesse generale svolte dall'ente nel corso dell'esercizio 2025, con indicazione dei settori di intervento, delle risorse impiegate e dei beneficiari raggiunti.



2.1 Settori di intervento

- Cooperazione internazionale allo sviluppo (art. 5, comma 1, lett. w) CTS)
- Educazione, istruzione e formazione professionale (art. 5, comma 1, lett. d) CTS)
- Interventi e servizi sociali, inclusione e integrazione (art. 5, comma 1, lett. a) CTS)
- Ricerca scientifica, innovazione tecnologica e tutela ambientale (art. 5, comma 1, lett. i) CTS)

2.2 Principali aree geografiche di intervento

Nel corso dell'esercizio 2025, TAMAT ETS ha operato nelle seguenti aree geografiche:

- Burkina Faso
- Mali
- Italia
- Tunisia

2.3 Descrizione dei principali progetti

I. Cooperazione allo sviluppo

Rinascita Mali: donne e giovani per lo sviluppo agroecologico delle comunità locali

Paese: Mali (Regione di Koulikoro e Distretto di Bamako) | **Donor:** AICS | **Durata:** 01/11/2025 – 30/10/2028

Il progetto, di cui TAMAT ETS è capofila, mira a promuovere la sicurezza alimentare e nutrizionale in Mali attraverso lo sviluppo di sistemi agroecologici sostenibili e inclusivi. Le attività prevedono il rafforzamento di centri agroecologici comunitari, il sostegno alla produzione agricola e agli allevamenti familiari, la promozione di AGR agroalimentari e la creazione di un mercato agroecologico locale. Parallelamente si realizzano interventi di sensibilizzazione nutrizionale e programmi di educazione ambientale nelle scuole. Particolare attenzione è dedicata all'inclusione socioeconomica di donne e giovani e al miglioramento delle pratiche alimentari nelle famiglie più vulnerabili, con un'attenzione specifica alla prima infanzia.



SENE NI SORO – Agricoltura e agroalimentare a sostegno dell’imprenditoria e dello sviluppo locale del Mali

Paese: Mali (Regione di Koulikoro e Distretto di Bamako) | **Donor:** Ministero dell’Interno italiano
| **Durata:** 01/02/2025 – 31/01/2028

Il progetto, con TAMAT ETS capofila, contribuisce alla riduzione delle cause della migrazione irregolare dal Mali attraverso il rafforzamento dello sviluppo socioeconomico locale. L’intervento fornisce formazione tecnica e imprenditoriale nel settore agroalimentare a giovani disoccupati a rischio emigrazione, supporta la creazione di AGR, e sensibilizza la popolazione sui rischi della migrazione irregolare. Sono coinvolti come partner istituzionali la Fondazione ISMU e l’Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

TUUM-BAOOBO – Formazione professionale di qualità per occupazione e imprenditorialità inclusive in zootecnia per giovani e donne burkinabé

Paese: Burkina Faso (Regioni di Kadiogo e Ouhiri) | **Donor:** AICS | **Durata:** 01/10/2025 – 30/09/2028

Il progetto, con TAMAT ETS capofila, punta a migliorare la qualità e l’inclusività della formazione professionale nel settore zootecnico sostenibile in Burkina Faso, rispondendo al divario tra competenze disponibili e fabbisogni del mercato del lavoro. Le attività prevedono percorsi di formazione tecnica in presenza e sul campo, il rafforzamento delle capacità dei centri formativi e delle OSC locali, il supporto all’occupazione e alla microimpresa nella filiera zootecnica. È stata inoltre istituita una piattaforma di coordinamento e dialogo pubblico-privato tra stakeholder locali.

SOAMBA – Allevamento razionale e stabile del coniglio per la sicurezza alimentare e la creazione di reddito (Burkina Faso)

Paese: Burkina Faso (Comuni di Loumbila e Saaba) | **Donor:** AICS | **Durata:** 13/05/2025 – 12/05/2027

Il progetto, capofila Università degli Studi di Perugia – DSA3 con TAMAT ETS partner, mira a rafforzare la produttività e la sostenibilità della filiera cunicola in Burkina Faso per contribuire alla sicurezza alimentare e allo sviluppo economico locale. Sono previsti lo sviluppo di centri genetici specializzati, attività di ricerca, formazione di tecnici e allevatori, e la realizzazione di allevamenti sperimentali comunitari in villaggi target. Il progetto si avvale di una consolidata collaborazione con istituzioni di ricerca locali quali INERA e la scuola di tecnici veterinari ENESA.



AGRES – Coltivare la resilienza rafforzando la sostenibilità dei sistemi agroalimentari e la gestione degli ecosistemi naturali (Burkina Faso)

Paese: Burkina Faso (Comune di Tanghin Dassouri) | **Donor:** AICS | **Durata:** 01/02/2025 – 31/01/2029

Il progetto, con Mani Tese capofila e TAMAT ETS partner, contribuisce al rafforzamento della resilienza delle popolazioni colpite dalla crisi di sicurezza in Burkina Faso, promuovendo sistemi agroalimentari sostenibili e migliorando la gestione degli ecosistemi naturali nell'area della Grand Ouaga. L'intervento supporta le famiglie periurbane e le piccole aziende agricole attraverso tecniche agroecologiche innovative, la valorizzazione delle produzioni locali, azioni di rimboschimento comunitario e percorsi di educazione ambientale nelle scuole.

ALITER – Autonomia alimentare dei territori attraverso l'agroecologia (Burkina Faso)

Paese: Burkina Faso (Comune di Loumbila) | **Donor:** Presidenza del Consiglio dei ministri con il fondo dell'otto per mille dell'IRPEF devoluto dai cittadini alla diretta gestione statale per l'anno 2022 | **Durata:** 01/11/2025 – 30/10/2026

Il progetto, coordinato da TAMAT ETS, sostiene le popolazioni più vulnerabili del Burkina Faso nel raggiungimento della sicurezza alimentare e nutrizionale, con attenzione specifica a 5 scuole primarie e alle famiglie del Comune di Loumbila. Le attività prevedono la creazione di orti agroecologici scolastici, la formazione del personale educativo e tecnico, il miglioramento degli allevamenti familiari di polli e conigli, e percorsi di sensibilizzazione delle madri sulle pratiche alimentari e igienico-sanitarie.

JA PLUS – JArdins de PLUie: Strategie basate sulla natura contro il rischio idrogeologico (Italia – Tunisia)

Paesi: Italia (Palermo) e Tunisia (Biserta) | **Donor:** INTERREG EU – NEXT Italie-Tunisie | **Durata:** 01/10/2025 – 30/09/2028

Il progetto, con il Comune di Altofonte capofila e TAMAT Tunisie partner, sviluppa strategie basate sulla natura per contrastare il rischio idrogeologico nei territori della Città Metropolitana di Palermo e del Governatorato di Biserta. Attraverso la realizzazione di due interventi pilota ("giardini di pioggia"), attività di formazione tecnica, campagne di sensibilizzazione e co-progettazione transfrontaliera, il progetto mira ad elaborare una strategia condivisa tra Italia e Tunisia e un modello replicabile di gestione comunitaria delle acque meteoriche.



II. Emergenze umanitarie

Sicurezza alimentare e rigenerazione naturale assistita per la resilienza delle comunità vulnerabili di Bandiagara (Mali)

Paese: Mali (Regione di Bandiagara, villaggio di Dourou) | **Donor:** AICS sede di Dakar + Chiesa Valdese | **Durata:** 17/01/2024 – 16/02/2025

Il progetto ha risposto alla crisi umanitaria nel centro-sud del Mali attraverso interventi integrati di sicurezza alimentare e rigenerazione ambientale. Le attività hanno incluso formazione su tecniche agroecologiche, trasferimento monetario diretto (cash transfer) a famiglie vulnerabili, distribuzione di kit di potabilizzazione e realizzazione di un pozzo per garantire l'accesso all'acqua potabile. Con un'attenzione prioritaria alle donne (60% dei beneficiari), il progetto ha applicato tecniche di Rigenerazione Naturale Assistita (RNA) per contrastare la desertificazione e rafforzare la resilienza delle comunità al cambiamento climatico.

Lavoro per le giovani generazioni e la popolazione sfollata interna (IDP) per una vita dignitosa (Burkina Faso)

Paese: Burkina Faso (Ouagadougou) | **Donor:** 8x1000 Chiesa Valdese | **Durata:** 15/02/2024 – 14/02/2025

Il progetto ha proposto un modello formativo della durata di cinque mesi rivolto a 50 giovani in situazione di vulnerabilità (ragazzi e ragazze di strada e sfollati interni tra i 17 e i 30 anni), finalizzato alla creazione di occupazione nel campo delle piccole manutenzioni (idraulica, meccanica, edilizia). Sono state avviate 30 microimprese artigianali, anche informali, supportate dall'inserimento in reti locali già esistenti e da attività promozionali con le Comunità d'Africa in Italia e in Burkina Faso.

III. Formazione professionale e preparazione civica

FORMER – Formazione e orientamento per il rafforzamento dei mestieri e dell'impiego in ambiente rurale (Tunisia)

Paese: Tunisia (Kairouan, Siliana, Jendouba, Beja) | **Donor:** AICS sede di Tunisi | **Durata:** 01/10/2024 – 30/09/2026

Il progetto, con TAMAT ETS capofila, rafforza l'offerta di formazione professionale nel settore agroalimentare in quattro governatorati tunisini classificati come aree a basso sviluppo regionale. Attraverso percorsi di formazione tecnica e soft skills, apprendistato presso imprese locali e campagne di orientamento al lavoro, l'intervento promuove opportunità di impiego di



qualità per giovani, donne e categorie a rischio di marginalizzazione socioeconomica. Sono previsti anche pacchetti formativi per i centri di formazione e gli uffici di collocamento su temi come agroecologia e transizione energetica.

IV. Inclusione sociale e lavorativa

Perugia tra Arte & Orti (Italia)

Paese: Italia (Regione Umbria, Comune di Perugia) | **Donor:** Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia | **Durata:** 01/10/2022 – 31/12/2025

Il progetto, con TAMAT ETS capofila in partnership con il Comune di Perugia, ha riqualificato uno spazio urbano nel quartiere Fontivegge trasformandolo in un luogo multifunzionale dedicato al verde urbano e all'agricoltura sociale. Ha erogato 225 ore di formazione pratico-teorica su orticoltura, un corso di 50 ore per lo sviluppo di competenze imprenditoriali, 100 ore di tutoraggio individuale e collettivo, e attivato tirocini extracurricolari per persone in situazione di fragilità. Il progetto ha promosso la produzione di cibo sano e tecniche a basso impatto idrico, con attenzione alle persone in difficoltà economica.

ReTI di Agricoltura Sociale Umbria – Relazioni territoriali inclusive di agricoltura e socialità (Italia)

Paese: Italia (Umbria) | **Donor:** PSR Regione Umbria – Sottomisura 16.9 | **Durata:** 26/09/2023 – 31/03/2025

Il progetto, capofila Azienda Agricola Alessandro Salvatori con TAMAT ETS partner, ha promosso un modello di agricoltura sociale capace di generare inclusione lavorativa per persone con disabilità attraverso un partenariato pubblico-privato che ha coinvolto 11 aziende agricole del territorio umbro. Il progetto ha supportato 15 giovani adulti con disabilità nello sviluppo di competenze agricole, migliorando motivazioni e qualità di vita, e ha coinvolto fratelli e sorelle (sibling) dei beneficiari in attività outdoor orientate al benessere e alla socializzazione.

PerOrientarmi – Azioni di accompagnamento per l'integrazione sociale di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale (Italia)

Paese: Italia (Milano e Perugia) | **Donor:** Presidenza del Consiglio dei Ministri – 8x1000 IRPEF | **Durata:** 01/07/2024 – 31/12/2025

Il progetto, con Fondazione ISMU capofila e TAMAT ETS soggetto operativo in Umbria, ha accompagnato l'integrazione socioeconomica di 30 richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale presenti nei centri di accoglienza di Milano e Perugia. Le azioni hanno incluso corsi di lingua italiana per la ricerca del lavoro, laboratori per la costruzione del percorso



lavorativo individuale e la redazione del curriculum vitae, e attività di trekking urbano per favorire l'integrazione nel tessuto sociale locale.

V. Educazione alla cittadinanza globale

Cooperazione: mettiamola in Agenda! – Giovani e territori per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo Sostenibile (Italia)

Paese: Italia (Assisi, Gubbio, Orvieto, Perugia, Spoleto) | **Donor:** AICS | **Durata:** 21/11/2022 – 28/02/2025

Il progetto, con FOCSIV capofila e TAMAT ETS responsabile per l'Umbria, ha rafforzato le conoscenze e le competenze di 140 studenti di scuole superiori e 12 tra presidi e docenti sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile. Attraverso percorsi di educazione formale, laboratori di cittadinanza globale attiva e dialogo con le istituzioni regionali, i giovani attivisti coinvolti hanno contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica e i decisori politici umbri sul ruolo fondamentale dell'Aiuto Pubblico allo Sviluppo nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Planning SE(E)Ds – Pianificare distretti di economia solidale per la sostenibilità sociale, economica e ambientale

Paesi: Italia, Cipro, Grecia, Romania, Belgio | **Donor:** Erasmus+ – INDIRE | **Durata:** 01/11/2022 – 30/04/2025

Il progetto, con TAMAT ETS capofila e partner in 5 paesi europei tra cui CARDET (Cipro), KMOP (Grecia) e Diesis Network (Belgio), ha promosso lo sviluppo di distretti di economia solidale (SE(E)Ds) imperniati su sostenibilità sociale, gestionale e ambientale. Le attività hanno incluso coaching circle con cittadini e stakeholder, un corso strutturato su tre livelli (MOOC, laboratori nazionali e project-based learning), e il lancio di un'Alleanza europea per l'Economia Sociale, con l'obiettivo di diffondere modelli d'impresa che mettono in discussione il profitto finanziario come unico obiettivo.

The Water Code – La formula per una gestione sostenibile delle risorse idriche del mondo (Italia)

Paese: Italia (9 regioni, inclusa l'Umbria) | **Donor:** AICS | **Durata:** 11/11/2022 – 31/07/2025

Il progetto, con Helpcode Italia capofila e TAMAT ETS responsabile per l'Umbria, ha potenziato le competenze di insegnanti e studenti di scuole primarie e secondarie in tema di gestione sostenibile delle risorse idriche. Attraverso laboratori di coding, citizen journalism, attività sull'Isola Polvese e kit didattici multilivello, il progetto ha aumentato la consapevolezza di oltre



2,5 milioni di persone sulle cause ed effetti dell'inquinamento idrico e promosso comportamenti responsabili per ridurre l'impatto negativo su fiumi, laghi e mari.

CO_RE – Comunità Reattive e Resilienti (Italia)

Paese: Italia (livello nazionale) | **Donor:** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali | **Durata:** 01/09/2025 – 28/02/2027

Il progetto, con ARCS capofila e TAMAT ETS partner in collaborazione, rafforza il ruolo delle comunità e delle reti del Terzo Settore nella transizione ecologica e sociale in risposta all'aumento degli eventi climatici estremi. Le attività prevedono percorsi formativi su clima, citizen science, comunità energetiche ed economia solidale, workshop locali, monitoraggio civico e una Week of Change nazionale. Il progetto mira a coinvolgere 388 associazioni, formare oltre 2.000 soggetti a livello locale e raggiungere 20.000 persone negli eventi pubblici.

“Brain Train” on Agenda 2030: informare, cambiare e mobilitare le giovani generazioni sullo sviluppo (Italia)

Paese: Italia (Regione Marche – Comuni di Porto Potenza Picena e Chiaravalle) | **Donor:** Regione Marche (L.R. n. 23/2020) | **Durata:** 01/04/2025 – 31/03/2026

Il progetto, con TAMAT ETS capofila, promuove il coinvolgimento attivo dei giovani (7-24 anni) attraverso percorsi di educazione non formale orientati alla trasformazione sociale verso un modello di sviluppo più sostenibile, equo e inclusivo. Il progetto informerà 800 giovani sui temi dell'Agenda 2030, ne modificherà percezioni e comportamenti tramite laboratori, campagne pubbliche e concorsi di idee, e mobilerà 50 cittadini tra giovani, consumatori, enti locali e società civile in attività di cittadinanza attiva nelle Marche.

3. RISORSE UMANE

3.1 Personale retribuito

Nell'esercizio 2025 TAMAT ETS ha impiegato personale dipendente e collaboratori, il cui costo complessivo ammonta a € 390.452,34 (mastro 309 + parte del mastro 310). Il dettaglio è il seguente:

Voce di costo	Importo (€)
Retribuzioni lorde (309.00001)	329.362,83

Voce di costo	Importo (€)
Contributi e oneri sociali (309.00002)	36.446,23
Rimborsi spese al personale (309.00003)	12.781,13
Spese personale varie (309.00004)	8.792,96
Accantonamento TFR (309.00005)	2.464,85
I.N.A.I.L. (309.00010)	604,34
TOTALE costi personale dipendente	390.452,34

3.2 Collaboratori e prestazioni di terzi

Le prestazioni di lavoro autonomo (mastri 310) ammontano a € 87.966,10, di cui € 82.909,42 per collaborazioni di natura professionale e € 5.056,68 per rimborsi spese a collaboratori. Tali prestazioni riguardano principalmente esperti di progetto, consulenti tematici, formatori e facilitatori locali.

3.3 Volontari

Per l'anno 2025 Tamat ETS non si è avvalsa del supporto di volontari iscritti nell'apposito registro.

L'Ente ha tuttavia promosso il coinvolgimento attivo dei giovani attraverso percorsi di formazione, cittadinanza attiva e avvicinamento ai temi della cooperazione internazionale e dello sviluppo sostenibile.

Nel corso dell'esercizio hanno prestato servizio presso l'Ente due operatori del Servizio Civile Universale, contribuendo alle attività di educazione alla cittadinanza globale, comunicazione, supporto organizzativo e iniziative rivolte al territorio.

Tamat ETS ha inoltre consolidato la collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia e con l'Università per Stranieri di Perugia attraverso l'accoglienza di studenti e neolaureati nell'ambito di percorsi di tirocinio curriculare ed extracurriculare.

Tali esperienze hanno rappresentato un'importante occasione di formazione pratica e di crescita professionale per i partecipanti, favorendo l'acquisizione di competenze nei settori della cooperazione internazionale, della progettazione sociale, della comunicazione e della gestione delle attività del Terzo Settore.

Attraverso queste collaborazioni, Tamat ETS conferma il proprio impegno nella costruzione di relazioni stabili con il mondo accademico e nella promozione di percorsi di apprendimento e partecipazione rivolti alle giovani generazioni.

4. ELEMENTI DI RENDICONTO GESTIONALE

Il presente paragrafo fornisce commento ai dati economici del Rendiconto Gestionale redatto ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 05/03/2020.

4.1 Proventi e ricavi (A)

I proventi totali dell'esercizio 2025 ammontano a € 1.492.488,73, quasi interamente (99,6%) costituiti da contributi pubblici e istituzionali per la realizzazione di progetti di interesse generale.

Voce	Importo (€)	% su totale
Contributi pubblici / istituzionali (361.00019)	1.486.768,98	66,5 %
Cinque per mille (361.00100)	1.694,81	0,1%
Donazioni private (361.00200)	3.862,00	0,3%
Quote associative (361.00201)	160,00	0,0%
Interessi attivi bancari (361.00002)	2,94	0,0%
Rimanenze finali	740.804	33,1 %
TOTALE PROVENTI (A)	2.233.292,73	100%

I principali enti finanziatori che hanno erogato contributi nel corso dell'esercizio 2025 includono: Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo Sviluppo (AICS), Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Interni, Tavola Valdese, Fondazione ISMU, Regione Marche, Università Cattolica del Sacro Cuore, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e Commissione Europea (fondi Erasmus+).

4.2 Oneri e costi (B)

I costi totali ammontano a € 1.469.057,87. La voce preponderante è rappresentata dai costi del personale (26,6%), seguita dalle utenze e servizi (10,6%), che includono € 67.485,85 di fidejussioni bancarie rilasciate a garanzia dei progetti finanziati, e dalle prestazioni di terzi (6,0%).

Voce di costo	Importo (€)	% su costi
Costi per il personale (309)	390.452,34	17,6 %
Utenze e servizi (306)	156.406,68	7,1 %
di cui: fidejussioni bancarie	67.485,85	
di cui: eventi di progetto	22.877,14	
Rimanenze iniziali lavori in corso	1.504.803,63	68,1 %
Prestazioni di terzi / lavoro autonomo (310)	87.966,10	4,0 %
Spese generali – viaggi e trasferte (830)	34.695,76	1,6 %
Oneri finanziari (315)	14.950,64	0,7 %
Spese commerciali / rappresentanza (312)	4.839,93	0,2 %
Acquisti diversi (303)	6.552,60	0,3 %
Spese amministrative (313)	6.907,69	0,3 %

Voce di costo	Importo (€)	% su costi
Gestione uffici / TARI (810)	2.071,84	0,1 %
Manutenzioni (307)	170,00	0,00%
Spese e perdite diverse (335)	44,42	0,00%
TOTALE ONERI (B)	2.209.861,63	100,00 %

4.3 Avanzo di gestione

L'esercizio 2025 si chiude con un avanzo di gestione di € 18.816,00, determinato dalla differenza tra Totale Proventi (A = € 2.233.293) e Totale Oneri (B = € 2.209.862), al netto delle imposte sul reddito quantificate in € 4.614,00. L'avanzo verrà destinato, ai sensi dello statuto e dell'art. 8 D.Lgs. 117/2017, a incremento del patrimonio dell'ente e al finanziamento delle attività istituzionali degli esercizi futuri.

5. ELEMENTI DELLO STATO PATRIMONIALE

5.1 Struttura patrimoniale sintetica

Voce	Importo (€)
TOTALE ATTIVO	6.847.323
Immobilizzazioni materiali nette	24.284
Rimanenze lavori in corso –	1.388.708
Disponibilità bancarie e di cassa	3.921.445
Crediti e anticipi verso terzi	1.512.886
TOTALE PASSIVO	6.847.323

Voce	Importo (€)
Patrimonio netto	75.773
Fondo TFR	5.800
Debiti verso enti finanziatori e fornitori	6.765.750
AVANZO DI GESTIONE 2025	18.816

5.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali lorde ammontano a € 45.661,10 (mastro 050) e comprendono: fabbricati civili (€ 7.300,00), impianti (€ 3.782,00), attrezzature (€ 1.156,26), mobili e arredi (€ 5.344,16), macchine ufficio e attrezzature elettroniche (€ 17.928,05), autovetture (€ 4.203,02), attrezzature minute (€ 3.247,61), terreni edificabili (€ 2.700,00). Il fondo ammortamento cumulato (mastro 055) è pari a € 21.376,88, per un valore netto contabile di € 24.284,22.

5.3 Disponibilità liquide e investimenti finanziari

Le disponibilità bancarie e di cassa sono significativamente elevate (€ 3.921.445) in ragione delle anticipazioni ricevute dagli enti finanziatori su progetti pluriennali in corso. Le risorse depositate su conti esteri (Ecobank Burkina Faso, BNDA Mali) sono destinate a copertura delle spese operative locali dei progetti e non sono liberamente disponibili per la gestione corrente italiana.

5.4 Debiti e passività

I debiti verso enti finanziatori (saldo passivo € 6.674.869,29) rappresentano la voce passiva più rilevante e consistono prevalentemente in anticipazioni su progetti in corso, soggette a rendicontazione finale agli enti concedenti. Tale importo non costituisce un'obbligazione debitoria in senso stretto ma una passività condizionata all'approvazione della rendicontazione. I principali creditori istituzionali sono: AICS (€ 4.072.232,88), Ministero degli



Interni (€ 634.408,37), PCM (€ 629.272,22), Tavola Valdese (€ 215.349,48), Fondazione ISMU (€ 154.704,04).

5.5 Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2025, comprensivo dell'avanzo di esercizio, ammonta a € 75.773, così composto: Fondo di Riserva (€ 40.460), Quote Sociali (€ 621,00), Avanzo di esercizi precedenti (€ 15.876), Avanzo di gestione 2025 (€ 18.816).

6. ATTIVITÀ DIVERSE E RACCOLTA FONDI

6.1 Attività diverse (art. 6 CTS)

Nel corso dell'esercizio 2025 TAMAT ETS non ha svolto attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017.

6.2 Raccolta fondi

L'attività di raccolta fondi svolta nell'esercizio 2025 ha generato entrate per € 5.716,81 (5 per mille: € 1.694,81; donazioni private: € 3.862,00; quote associative: € 160,00). La raccolta fondi è stata effettuata attraverso campagne di comunicazione digitale, eventi di sensibilizzazione e il meccanismo del 5 per mille dell'IRPEF. Le attività di raccolta fondi rispettano i principi di verità, trasparenza e correttezza nei confronti dei sostenitori, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 117/2017.

7. RAPPORTI CON ENTI CORRELATI E PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2025 TamaT ETS ha sviluppato e consolidato una rete articolata di relazioni e collaborazioni con enti, organizzazioni e istituzioni operanti in Italia e nei Paesi di intervento, in coerenza con la propria missione istituzionale e con l'approccio partenariale che caratterizza le attività dell'Ente.

In particolare, TamaT ETS ha intrattenuto rapporti operativi e di collaborazione con:

- partner locali e organizzazioni della società civile nei Paesi di intervento, in particolare in Burkina Faso, Mali, Tunisia e negli altri contesti di attività dell'Ente, nell'ambito di



accordi di partenariato finalizzati alla realizzazione di programmi e progetti di cooperazione internazionale, sviluppo locale, formazione e inclusione sociale;

- organizzazioni italiane e internazionali attive nel settore della cooperazione allo sviluppo e dell'azione umanitaria, tra cui ARCS, WeWorld-GVC ETS, Progetto Mondo, Mani Tese, Helpcode Italia e altri soggetti con cui Tamat ETS ha realizzato iniziative in partenariato, co-progettazione o co-gestione;
- università, enti di ricerca e organismi di formazione, tra cui l'Università degli Studi di Perugia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Fondazione ISMU, per attività di ricerca, formazione, tirocini, scambio di competenze e produzione di conoscenze a supporto delle attività istituzionali;
- enti pubblici, amministrazioni locali, istituzioni scolastiche, reti associative e altri stakeholder con i quali l'Ente collabora per la realizzazione delle proprie finalità statutarie e delle iniziative di educazione alla cittadinanza globale, cooperazione internazionale e sviluppo sostenibile.

Tali rapporti sono stati instaurati e gestiti nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza, autonomia decisionale e perseguimento esclusivo delle finalità istituzionali dell'Ente.

Non si segnalano operazioni con parti correlate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile tali da determinare situazioni di conflitto di interesse o condizioni diverse da quelle normalmente applicate nelle relazioni tra soggetti indipendenti.

Il Presidente e i componenti del Consiglio Direttivo svolgono il proprio incarico a titolo gratuito. Non sono pertanto previsti compensi per l'esercizio delle funzioni connesse alle rispettive cariche sociali.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Sostenibilità e continuità delle attività

Gli Amministratori, sulla base delle informazioni disponibili alla data di approvazione del bilancio e delle verifiche effettuate, ritengono sussistente il presupposto della continuità operativa e hanno la ragionevole aspettativa che Tamat ETS disponga di risorse finanziarie, organizzative e operative adeguate per proseguire regolarmente la propria attività nel prevedibile futuro.

Tale valutazione tiene conto della solidità della situazione finanziaria dell'Ente, dell'equilibrio economico complessivamente raggiunto negli ultimi esercizi, della crescita del patrimonio netto e della disponibilità di adeguate risorse liquide a supporto delle attività istituzionali e progettuali.



L'Ente opera attraverso un portafoglio diversificato di progetti e programmi finanziati da una pluralità di soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali. Tale diversificazione contribuisce a ridurre la dipendenza da singole fonti di finanziamento e rafforza la capacità dell'organizzazione di programmare e sviluppare le proprie attività nel medio e lungo periodo. Nel corso dell'esercizio 2025 Tamat ETS ha inoltre proseguito il rafforzamento dei propri sistemi amministrativi, finanziari e di controllo interno, consolidando le procedure di gestione, rendicontazione e monitoraggio delle attività, anche attraverso il coordinamento delle sedi operative estere e delle strutture progettuali.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano elementi, eventi o condizioni tali da far emergere significative incertezze sulla capacità dell'Ente di continuare a svolgere le proprie attività istituzionali nel prevedibile futuro. Gli Amministratori continueranno comunque a monitorare costantemente l'evoluzione del contesto operativo, finanziario e progettuale, al fine di adottare tempestivamente eventuali misure necessarie a garantire la sostenibilità e la continuità delle attività dell'Ente.

8.2 Rischi e incertezze

Nello svolgimento delle proprie attività istituzionali e progettuali, Tamat ETS è esposta a una serie di rischi e fattori di incertezza tipici delle organizzazioni impegnate nella cooperazione internazionale e nell'attuazione di programmi in contesti complessi. L'Ente adotta procedure di monitoraggio, controllo e gestione dei rischi finalizzate a ridurre l'impatto e a garantire la continuità delle attività.

Rischio di contesto e sicurezza

Una parte delle attività dell'Ente si svolge in Paesi caratterizzati da condizioni politiche, economiche e sociali complesse. In particolare, la situazione della sicurezza in Burkina Faso e Mali continua a presentare elementi di instabilità che possono incidere sull'accessibilità di alcune aree di intervento, sulla mobilità del personale e sulla realizzazione delle attività progettuali.

Per mitigare tali rischi, Tamat ETS adotta specifiche procedure di sicurezza, monitora costantemente l'evoluzione del contesto attraverso le proprie strutture locali e mantiene un dialogo costante con partner, autorità competenti e organismi di riferimento operanti nei Paesi interessati.

Rischio amministrativo e di rendicontazione



Le attività dell'Ente sono finanziate prevalentemente attraverso contributi pubblici e privati soggetti a procedure di verifica, rendicontazione e controllo. I saldi finali di alcuni finanziamenti e la definitiva acquisizione di parte dei contributi possono risultare subordinati all'approvazione delle rendicontazioni e agli eventuali controlli amministrativi e contabili effettuati dai finanziatori.

Pur in presenza di consolidate procedure interne di controllo, monitoraggio e verifica documentale, permane il rischio che singole spese possano essere oggetto di rilievi o richieste di chiarimento da parte degli enti finanziatori, con possibili effetti economici limitati sull'Ente.

Rischio finanziario e di liquidità

L'Ente monitora costantemente la propria situazione finanziaria e i flussi di cassa al fine di garantire la copertura degli impegni assunti e la regolare attuazione delle attività progettuali. Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano situazioni di tensione finanziaria tali da compromettere la continuità operativa dell'organizzazione.

Rischio di cambio

Tamat ETS realizza parte delle proprie attività in Paesi esteri e sostiene costi in valute diverse dall'euro. In particolare, le operazioni effettuate in Dinaro Tunisino e in altre valute locali possono essere soggette a oscillazioni dei tassi di cambio.

Il rischio risulta parzialmente mitigato dalla presenza di attività realizzate in Paesi appartenenti all'area del Franco CFA (XOF), caratterizzata da un regime di cambio stabile rispetto all'euro, nonché dalle procedure di monitoraggio finanziario adottate dall'Ente.

Evoluzione del contesto operativo

L'Ente monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo, economico e geopolitico dei Paesi in cui opera, al fine di individuare tempestivamente eventuali elementi di rischio e adottare le misure organizzative e gestionali ritenute necessarie per garantire il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

8.3 Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2026 Tamat ETS prevede di proseguire il consolidamento delle proprie attività istituzionali e progettuali, sia in Italia sia nei Paesi esteri di intervento, attraverso la realizzazione dei programmi già avviati e lo sviluppo di nuove opportunità di collaborazione con enti finanziatori pubblici e privati, nazionali e internazionali.



L'Ente continuerà a operare nei settori prioritari della cooperazione internazionale, dello sviluppo locale, della formazione, dell'inclusione sociale, dell'economia sostenibile, della tutela ambientale e dell'educazione alla cittadinanza globale, valorizzando le competenze maturate nei diversi contesti territoriali e rafforzando il dialogo con istituzioni, partner e comunità locali.

Nel corso del 2026 particolare attenzione sarà dedicata al consolidamento delle attività realizzate attraverso le sedi estere, al rafforzamento dei sistemi di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo interno e al progressivo sviluppo di strumenti comuni di gestione amministrativa e finanziaria, finalizzati a garantire una sempre maggiore efficacia, trasparenza e sostenibilità delle attività.

L'Ente continuerà inoltre a investire nel rafforzamento organizzativo, nella valorizzazione delle risorse umane, nell'innovazione dei processi gestionali e nella capacità di intercettare nuove opportunità di finanziamento, anche attraverso la partecipazione a partenariati nazionali e internazionali.

Alla data di redazione della presente Relazione di Missione, il portafoglio delle iniziative finanziate e in fase di sviluppo consente di formulare una valutazione positiva circa la continuità delle attività dell'Ente e la sostenibilità della gestione nel prossimo esercizio, pur nel permanere delle incertezze proprie del contesto della cooperazione internazionale e della progettazione finanziata.

8.4 Operazioni significative successive alla chiusura dell'esercizio

Non si segnalano eventi o operazioni di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2025 e prima della data di redazione della presente relazione che richiedano rettifiche ai valori di bilancio o informativa aggiuntiva.

8.5 Informativa sull'applicazione delle norme del CTS

TAMAT ETS dichiara di essere in regola con gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 117/2017, con particolare riferimento a: iscrizione al RUNTS, adeguamento dello statuto, tenuta dei libri sociali obbligatori, deposito del bilancio nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.



9. DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La presente Relazione di Missione, redatta ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e secondo i modelli approvati con D.M. 5 marzo 2020 (G.U. n. 102 del 18 aprile 2020), è stata approvata dall'organo di amministrazione di TAMAT ETS nella seduta del 25/06/2026.

Gli amministratori attestano che le informazioni contenute nella presente Relazione di Missione sono conformi alle scritture contabili e alle risultanze del Bilancio di Verifica dell'esercizio 2025, e che il presente documento non contiene omissioni che possano rendere fuorviante la rappresentazione della situazione dell'ente.

Carica	Nome e Cognome	Firma
Presidente / Legale rappresentante	Luciano Della Vecchia	
Consigliere	Renata Nicole Gamboa Gomez	
Consigliere	Amedeo Aaron Babusci	

Perugia, 25/06/2026

NOTA: La presente Relazione di Missione è parte integrante del bilancio di esercizio 2025 di TAMAT ETS ed è depositata unitamente al Rendiconto Gestionale e allo Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 117/2017. I dati economico-patrimoniali riportati coincidono esattamente con il Bilancio di Verifica elaborato l'8 giugno 2026 (Totale Ricavi € 1.492.488,73 – Totale Costi € 1.469.057,87 – Avanzo € 23.430,86 – Totale Attivo € 7.505.065,26).



LETTERA DEL PRESIDENTE

L'esercizio 2025 rappresenta per Tamat ETS un anno di consolidamento, crescita e rafforzamento organizzativo.

In un contesto internazionale caratterizzato dal permanere di crisi geopolitiche, instabilità regionali, effetti sempre più evidenti dei cambiamenti climatici e crescenti disuguaglianze sociali ed economiche, l'Ente ha continuato a operare con determinazione per promuovere percorsi di sviluppo sostenibile, inclusione sociale e rafforzamento delle comunità locali, sia in Italia che nei Paesi partner.

Particolare attenzione merita il contesto dell'Africa occidentale, dove Tamat ETS continua a operare in una fase di profonde trasformazioni politiche, economiche e istituzionali che interessano l'intera regione del Sahel. Le difficoltà che caratterizzano oggi Paesi come il Mali e il Burkina Faso non possono essere lette esclusivamente in chiave nazionale, ma devono essere comprese alla luce di dinamiche regionali e internazionali più ampie che negli ultimi anni hanno contribuito ad accrescere le fragilità esistenti e a ridefinire gli equilibri tra gli attori locali e internazionali.

In tale contesto, le politiche di cooperazione e partenariato promosse a livello internazionale e, in particolare, europeo, non sempre sono riuscite a fornire risposte adeguate alla complessità delle sfide economiche, sociali e istituzionali che interessano questi Paesi. Ciò ha spesso generato ulteriori difficoltà in contesti già caratterizzati da limitate opportunità di sviluppo, elevata vulnerabilità delle popolazioni e crescente domanda di servizi, formazione e inclusione economica.

Tamat ETS ha affrontato questo scenario mantenendo una presenza costante sul territorio e investendo nel rafforzamento delle relazioni con le comunità locali, le organizzazioni della società civile e le istituzioni pubbliche. Nel corso degli anni l'Ente ha costruito rapporti di fiducia e collaborazione con numerosi attori istituzionali in Burkina Faso e Mali, consolidando il proprio ruolo quale partner affidabile e riconosciuto per la qualità degli interventi realizzati, la trasparenza nella gestione delle risorse e la capacità di operare in modo efficace e rispettoso dei contesti locali.

Questo patrimonio di relazioni, credibilità e competenze rappresenta oggi uno degli elementi più importanti dell'azione di Tamat ETS e costituisce una base fondamentale per continuare a promuovere percorsi di sviluppo sostenibile, inclusione sociale e rafforzamento delle capacità locali nei Paesi in cui opera.

Nel corso del 2025 Tamat ETS ha inoltre rafforzato il proprio ruolo nel contesto tunisino, contribuendo attivamente alla costruzione di uno spazio informale di confronto e coordinamento tra organizzazioni della società civile impegnate nella cooperazione



internazionale. Tale esperienza nasce dalla consapevolezza che il dialogo, il coordinamento e la condivisione di esperienze tra gli attori della cooperazione costituiscono strumenti essenziali per migliorare l'efficacia degli interventi e rafforzare il rapporto con le istituzioni locali, con le rappresentanze italiane presenti nel Paese e con gli organismi internazionali.

Attraverso questo impegno, Tamat ETS conferma la propria volontà di contribuire non soltanto alla realizzazione di progetti e iniziative sul territorio, ma anche alla costruzione di reti, relazioni e spazi di confronto capaci di favorire una cooperazione sempre più partecipata, efficace e orientata allo sviluppo sostenibile.

Nel corso dell'anno Tamat ETS ha proseguito la realizzazione delle proprie attività nei settori della cooperazione internazionale, della formazione, dell'agroecologia, della sicurezza alimentare, dell'economia sostenibile, della cittadinanza globale e dell'inclusione sociale, consolidando il proprio ruolo all'interno delle reti nazionali e internazionali della cooperazione allo sviluppo.

L'azione dell'Ente si è sviluppata attraverso una rete sempre più articolata di partenariati con organizzazioni della società civile, università, enti pubblici, istituzioni e comunità locali, nella convinzione che le sfide globali richiedano risposte condivise e costruite attraverso il dialogo, la partecipazione e la corresponsabilità.

Nel corso del 2025 Tamat ETS ha avviato un percorso di rafforzamento organizzativo finalizzato a consolidare la propria struttura gestionale e amministrativa e ad accompagnare la crescita delle attività realizzate in Italia e nei Paesi di intervento.

Tale percorso, che proseguirà nei prossimi esercizi, prevede il progressivo rafforzamento dei sistemi amministrativi, finanziari e di rendicontazione, il miglioramento dei processi di coordinamento tra sede centrale, sedi estere e progetti, la valorizzazione delle risorse umane e l'adozione di strumenti e procedure comuni orientati a una maggiore efficacia, trasparenza e sostenibilità organizzativa.

Particolare attenzione è stata dedicata nel corso del 2025 allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane dell'Ente, nella consapevolezza che la qualità delle competenze rappresenta uno degli elementi fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per la sostenibilità delle attività nel lungo periodo.

In tale prospettiva, Tamat ETS ha avviato un percorso volto a rafforzare progressivamente la stabilità della propria struttura organizzativa, favorendo, compatibilmente con le risorse disponibili e con l'evoluzione delle attività, l'introduzione di forme contrattuali più strutturate e durature. Tale processo, già avviato nel corso dell'esercizio, proseguirà nei prossimi anni con l'obiettivo di consolidare le professionalità presenti nell'organizzazione, valorizzarne le competenze e rafforzare la continuità operativa dell'Ente.



L'investimento sulle persone costituisce infatti uno degli elementi centrali della strategia di sviluppo di Tamat ETS, nella convinzione che il rafforzamento dello staff, in Italia così come nelle sedi decentrate, rappresenti una condizione essenziale per migliorare la qualità degli interventi, la capacità di programmazione e la sostenibilità complessiva dell'organizzazione.

Nell'ambito di questo percorso di crescita organizzativa, particolare rilievo assume il rafforzamento delle competenze tecniche e dei sistemi di monitoraggio dell'Ente attraverso l'introduzione e il consolidamento di nuove figure professionali strategiche.

Tra queste riveste un ruolo centrale la funzione di Monitoraggio, Valutazione, Accountability e Apprendimento (MEAL), affidata a una professionista dedicata. L'introduzione di tale figura rappresenta per Tamat ETS un importante investimento nella qualità degli interventi e nella capacità dell'organizzazione di misurare in modo sempre più efficace risultati, cambiamenti e impatti generati dalle proprie attività. Attraverso il rafforzamento del sistema MEAL, l'Ente intende migliorare la raccolta e l'analisi dei dati, consolidare i processi di monitoraggio e valutazione, rafforzare la propria accountability nei confronti dei beneficiari, dei partner e dei finanziatori e valorizzare l'apprendimento organizzativo come strumento di miglioramento continuo.

Altrettanto significativa è stata l'introduzione della figura di Coordinatrice Tecnica dell'Area Agrozootecnica, che rappresenta un importante elemento di rafforzamento della capacità operativa dell'Ente nei settori che storicamente costituiscono il cuore dell'intervento di Tamat ETS.

La Coordinatrice Tecnica svolge un ruolo fondamentale nel coordinamento delle attività sul campo, nel raccordo tra gli esperti internazionali, il personale locale e i partner di progetto, contribuendo a garantire qualità tecnica, coerenza metodologica e continuità nell'attuazione degli interventi. La sua presenza consente inoltre di valorizzare maggiormente le competenze sviluppate dall'Ente nel corso degli anni nei settori dell'agricoltura sostenibile, dell'agroecologia, della zootecnia e della sicurezza alimentare.

L'inserimento di queste professionalità testimonia la volontà di Tamat ETS di investire in competenze specialistiche e in strumenti sempre più adeguati ad affrontare la crescente complessità dei programmi realizzati, rafforzando al contempo la qualità, l'efficacia e la sostenibilità delle proprie azioni.

I risultati economici dell'esercizio confermano la capacità dell'organizzazione di mantenere un equilibrio gestionale e patrimoniale, garantendo al contempo la continuità delle attività istituzionali e il perseguimento delle finalità statutarie. Il rafforzamento del patrimonio dell'Ente, la crescita delle disponibilità finanziarie e la stabilità del portafoglio progettuale costituiscono elementi importanti per affrontare con fiducia le sfide future.



Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno quotidiano dello staff, dei collaboratori, dei partner, delle comunità locali, delle istituzioni finanziatrici e di tutti coloro che condividono con Tamat ETS la convinzione che la cooperazione internazionale rappresenti uno strumento fondamentale per costruire società più giuste, inclusive e sostenibili.

Guardando al futuro, Tamat ETS continuerà a investire nel rafforzamento delle proprie capacità organizzative, nello sviluppo di nuove partnership, nell'innovazione sociale e nella qualità degli interventi, mantenendo al centro la dignità delle persone, la valorizzazione delle comunità locali e la promozione di modelli di sviluppo sostenibile.

Le attività di interesse generale continueranno a rappresentare il fulcro dell'azione dell'Ente, nel pieno rispetto dei valori, dei principi etici e della missione che da sempre guidano il lavoro di Tamat ETS.

Tamat non svolge attività diverse da quelle statutarie, ad eccezione di quelle ad esse connesse e accessorie nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'avanzo di esercizio pari a Euro 18.816 al Fondo di Riserva dell'Ente, affinché possa contribuire al rafforzamento patrimoniale e alla sostenibilità delle attività future.

Il Presidente



TAMAT Ets

Relazione dell'organo di controllo
al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e sull'attività di vigilanza

**Relazione dell'Organo di Controllo con incarico di Revisione Legale
all'Assemblea degli Associati in occasione dell'approvazione del Bilancio di
esercizio chiuso al 31/12/2025 redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai
sensi dell'art. 30 e 31 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017**

Agli Associati di TAMAT ETS

L'Organo di Controllo con incarico di Revisione Legale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione sull'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di TAMAT ETS, costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal Rendiconto Gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Relazione di Missione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di TAMAT ETS al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

In particolare, il bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa civilistica vigente oltre che con riguardo ai nuovi schemi di bilancio introdotti dall'Allegato 1 del D.M. del 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

Sulla base dei controlli e delle verifiche eseguite, ho accertato la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili obbligatorie.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori

L'Organo Amministrativo dell'Ente è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. n.39/2010.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui

sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Presidente, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Presidente del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Organo Amministrativo è responsabile per la predisposizione della Relazione di Missione di TAMAT ETS al 31/12/2025, incluse la sua coerenza con il relativo Bilancio d'Esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione di Missione con il Bilancio d'Esercizio di TAMAT ETS al 31/12/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la Relazione di Missione è coerente con il Bilancio d'Esercizio di TAMAT ETS al 31/12/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a oggi applicabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo amministrativo dell'ente il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti anche "Codice del Terzo settore" o "CTS") e del d.m. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 18.816.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

In quanto organo di controllo, incaricato di esercitare anche la revisione legale dei conti, ho svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Normativa di riferimento.

L'esito dei controlli effettuati è riportato nella relazione del revisore al bilancio a cui si rimanda.

B1) Attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato, tenendo in considerazione le pertinenti indicazioni ministeriali, l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all' art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro. Con riferimento al monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente, ho verificato la coerenza delle attività svolte con le finalità statutarie e con le disposizioni del CTS.

Nel corso dell'esercizio 2025 ho partecipato alle riunioni del Consiglio Direttivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Legale Rappresentante e dalla Responsabile dell'Area Amministrativa, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dagli associati ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

Si evidenzia l'opportunità di mantenere adeguati presidi amministrativo-contabili in relazione alla complessità gestionale dell'Ente e alla pluralità dei progetti gestiti.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di mia conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, in qualità di Organo di Controllo monocratico, propongo all'Assemblea degli Associati di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dal Consiglio Direttivo.

Il bilancio sociale dell'esercizio 2025 è stato oggetto di separata attestazione di conformità alle Linee guida di cui al D.M. 4 luglio 2019.

Perugia, 25 giugno 2026


Revisore Legale